

Nell'anticipazione del report settimanale dell'Istituto Superiore di Sanità la Liguria è «a rischio basso e con Rt sotto l'1»

Rimuovere filigrana ora

Covid, Liguria verso la zona gialla ma i casi aumentano in tutta Italia

Toti: il report ora indica un rischio basso, ma sui contagi dobbiamo essere molto prudenti
La pressione ospedaliera cala anche nell'estremo Ponente. Astra-Zeneca: si parte l'8 marzo

ALESSANDRA PIERACCI

Nell'anticipazione del report settimanale dell'Istituto Superiore di Sanità «la Liguria è a rischio basso e con Rt sotto l'1, quindi le due settimane con la Liguria in rischio basso secondo i 21 parametri di valutazione dovrebbero ricondurre la regione in fascia gialla a partire dalla prossima settimana, secondo le nuove disposizioni del governo che uniformano passaggi o conferme dalla mezzanotte di domenica» ha commentato il presidente della Regione Giovanni Toti.

Però nelle ultime 24 ore si sono fatti più tamponi ed è aumentata la percentuale dei positivi. Così l'atteggiamento è prudente: «Certo è che l'incidenza sta aumentando su tutto il territorio nazionale ed è

possibile che vi sia una ripresa anche in Liguria» ha dichiarato il governatore. Il dato positivo è che al momento la pressione ospedaliera è in discesa anche nell'estremo Ponente sorvegliato speciale, forse già una risposta alla vaccinazione dei più anziani e più fragili.

Sono 452 i nuovi contagiati in Liguria, il 9,3% dei 4857 tamponi molecolari effettuati, il 5,63% (il giorno prima era 3,7%) se si aggiungono i 3158 test antigenici rapidi. Le persone realmente testate sono state 5880. Ieri è partito lo screening straordinario nel Ventimigliese, con i primi 200 tamponi aggiuntivi, oggi prosegue a Bordighera.

I positivi salgono a 5810, 134 in più, di cui 1163 nell'Imperiese, 971 nel Savonese, 2661 nel Genovese, 702 nello



Il presidente Giovanni Toti

Spezzino, 111 di fuori regione e 202 di cui non è ancora stata accertata la residenza. Il virus sta ancora circolando con forza a Ponente, con 112 nuovi casi in Asl 1, e una recrudescenza la mostra anche a Genova con 194 nuovi casi in Asl 3, mentre in Asl 2 sono 64, 29 in Asl 4, 51 in Asl 5, 2 i residenti fuori re-

gione. I morti salgono a 3615, con altri 7 decessi, uno risalente a gennaio, gli altri tra il primo febbraio e ieri, pazienti tra i 66 e i 92 anni. I guariti sono 311, i pazienti in isolamento domiciliare crescono a 4530, 177 in più, per contro gli ospedalizzati scendono a 542, 9 in meno, con le terapie intensive stabili a 52 ricoveri, 2 in meno, ma con 2 nuovi ingressi: 100 i pazienti in Asl 1, 1 in meno, di cui 7 in intensiva, 74 in Asl 2, di cui 6 in intensiva, 125 al San Martino, 6 in meno, con 22 in intensiva, 37 al Galliera, 1 in meno, di cui 2 in intensiva, 1 al Gaslini, 2 in meno, 73 al Villa Scassi, 1 in meno, di cui 4 in intensiva, 2 nuovi ricoveri al Miconi di Sestri Ponente, 2 alla Colletta di Arenzano, 1 in meno, 38 in Asl 4, 2 in più, di cui 6 in intensiva, 95 in Asl 5, 1 in

più, di cui 5 in intensiva. Le persone in quarantena sono 6642, 139 in meno, di cui 2971 in Asl 1, 803 in Asl 2, 1474 in Asl 3, 365 in Asl 4, 1029 in Asl 5.

La campagna di vaccinazione è proseguita ieri con 3459 somministrazioni, che portano il totale a 115045, il 72% delle 160750 dosi consegnate. Gli immunizzati con richiamo sono 41048 sui 60120 totali.

Oggi dovrebbe essere messa definitivamente a punto la partenza della fase di vaccinazione con AstraZeneca per le categorie prioritarie indicate dal programma ministeriale. Previsto per mercoledì prossimo il via alle prenotazioni presso i medici di medicina generale, mentre le vaccinazioni inizieranno lunedì 8 marzo. —